



RADIO SCARPA

Notiziario che la sezione di Piacenza
della Ass. Naz. Alpini, talvolta, dirama ai propri iscritti

Fondato nel 1957



(ANNO 55) - N. 3 - 2° semestre 2012 - Pubblicazione Quadrimestrale - Spediz. in A.P. - Art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Piacenza - TAXE PARCUÈ - TASSA PAGATA - PT - PC - F
Direttore Responsabile Dino Lombardi - Proprietà della Sezione di Piacenza dell'Associazione Nazionale Alpini. Iscritto al n. 125 del Registro Periodici presso il Tribunale di Piacenza - Comp. e stampa: Off. Foto Grafica (PC)

ASPETTANDO L'ADUNATA



Verso il traguardo

Dopo la Festa Granda di Piacenza e quella di Ferriere la sezione, unitamente ai suoi gruppi, sta preparandosi per l'eccezionale evento: l'Adunata Nazionale.

La macchina organizzativa si è messa in movimento da qualche mese e i lavori stanno procedendo con una discreta partecipazione. Le varie commissioni stanno reclutando forze nuove nei vari gruppi, non è una cosa semplice, poichè occorrono qualche centinaio di volontari per cercare di coprire tutte le necessità.

Il volume di lavoro che la straordinaria manifestazione richiede è notevole, pertanto è necessario impegnarsi a fondo e molto seriamente, quindi chi può rendersi disponibile si faccia avanti, ce n'è per tutti, non abbiate paura di aderire numerosi all'invito.

Questa è l'occasione giusta per esporre a finestre e balconi il tricolore e partecipare guardando il passaggio della sfilata che è sempre uno spettacolo entusiasmante e coinvolgente.

Anche nella nostra città si prevede la presenza di alcune centinaia di migliaia di persone che arriveranno per invadere, pacificamente ben s'intende, le piazze e le vie cittadine.

L'Adunata ovunque si svolga porta una ventata di entusiasmo che ci aiuta a credere nei valori che più contano e che soprattutto i giovani dovrebbero seguire con convinzione perchè rappresentano la strada che può aiutare a superare diverse difficoltà.

D.L.

A PIACENZA GLI ALPINI D'AMERICA

Gemellaggio con la sezione di New York



Un momento dell'incontro a New York:
da sinistra Mazzari, Poggi, Plucani, Covati

La sezione di Piacenza e quella di New York si sono incontrate nei primi giorni di novembre. Dopo tanti propositi di poter raggiungere i nostri amici alpini newyorkesi negli Stati Uniti d'America, quest'anno la nostra sezione ha ufficializzato il viaggio e una delegazione è partita alla volta di New York City.

L'iniziativa è stata promossa dal gruppo alpini di Perino, paese in cui è nato il presidente della sezione newyorkese, Luigi Covati, e dove si trovano ancora numerosi parenti che regolarmente nel periodo estivo ricevono la sua visita. La sezione di New York è pure composta da diversi alpini di origini piacentine. L'accoglienza che gli alpini piacentini ci hanno riservato è stata davvero familiare. Era come rivedere dei fratelli. Ci hanno ospitati nel ristorante Riccardo's by the Bay, nel Queens. Una bella rimpatriata per ricordare il periodo indimenticabile della naja, della gioventù e gli anni in cui, per motivi di lavoro, questi piacentini hanno dovuto emigrare con i propri familiari lasciando la terra d'origine e tanti ricordi nel cuore. Agli emigrati è dedicato il riconoscimento dell'associazione culturale "Piacenza nel Mondo" presieduta da Sandro Molinari, che ogni anno viene assegnato in un Comune diverso della nostra provincia in

occasione del tradizionale incontro con le comunità piacentine nel mondo. "Piacentino benemerito nel mondo 2012" è proprio Luigi Covati, emigrato nel 1967 a New York e da allora inserito nel settore edile. Il riconoscimento gli è stato consegnato durante una cerimonia ufficiale che si è tenuta a Farini nell'agosto scorso.

La nostra permanenza a New York è stata un'esperienza bellissima che sicuramente ricorderò per tanto tempo, come credo pure ricorderanno gli altri 19 alpini che hanno preso parte della trasferta. Tra loro il capogruppo di Perino, Luciano Mazzari, il sindaco alpino di Coli Massimo Poggi, il vicepresidente



Il logo ufficiale ed il manifesto dell'adunata non sono riproducibili per scopi commerciali in quanto registrati.

sezionale Sesto Marazzi e il consigliere sezionale Roberto Lupi. Altro momento ufficiale e davvero emozionante è stata la serata organizzata dalla Società Valnure e Valtrebbia presieduta da Hector Morisi, poliziotto in pensione di origini bettolesi. 600 piacentini, di prima, seconda o terza generazione hanno partecipato alla serata di gala cui ha partecipato anche il presidente della Provincia di Piacenza, Massimo Trespidi, che nel suo saluto ha ricordato l'adunata nazionale 2013 a Piacenza.

Anche in questa occasione ho potuto personalmente invitare gli amici piacentini-newyorkesi a ritrovarci nella nostra città per l'evento nazionale. Non mancheranno - ce l'hanno già confermato - gli alpini della sezione di New York.

Bruno Plucani



Gli alpini della sezione di New York
con il presidente Bruno Plucani

GLI AUGURI DI NATALE DEL CONSIGLIERE NAZIONALE

Il messaggio di Corrado Bassi alla sezione di Piacenza

Al termine di un anno nel quale, mi scuso della battuta, non ci "siamo fatti mancare niente", mi sento in dovere di rivolgere a Voi tutti un pensiero per mezzo dei giornali sezionali e, per questa ospitalità, ringrazio sentitamente i rispettivi Direttori ed i Presidenti Sezionali.

Anno terribile quello che sta per concludersi e due date: 20 e 29 maggio che rimarranno indelebili nella storia della nostra terra e nella memoria delle popolazioni colpite da quella tremenda "bestia" sotterranea, infida ed imprevedibile qual è un terremoto.

Sull'impegno e sugli interventi della nostra Protezione Civile non ritengo soffermarmi più di tanto, perché credo siate tutti a conoscenza dell'autentico miracolo che, ancora una volta, gli Alpini sono riusciti a fare; mi limito a ricordare che anche in questa circostanza siamo stati i più presenti ed i più importanti non solo per la potenzialità operativa evidenziata (oltre 6.000 volontari), ma anche per lo standing qualitativo dei nostri volontari che ci hanno permesso di gestire "DA SOLI" tre campi e di essere determinanti in tutte le colonne mobili regionali del nord Italia e dell'Abruzzo.

Doveroso da parte mia, anche per il ruolo che oggi ho l'onore di ricoprire in ambito associativo, ringraziare e congratularmi per l'ennesima dimostrazione di abnegazione e senso di appartenenza.

Vorrei, inoltre, sottolineare come le nostre 5 Sezioni (anche le più colpite), oltre a portare un contributo decisivo sull'emergenza, sono riuscite a realizzare tutte le iniziative programmate all'inizio dell'anno.

Oggi, conclusa questa fase, dobbiamo ripartire da "dove eravamo rimasti".

Ci aspettano mesi di lavoro intensi, per rifarci del tempo "perso" e per ridisegnare e definire nei particolari l'organigramma tecnico/operativo dell'ANA RER, ma lo faremo partendo dalla grande esperienza maturata sul campo.

Il prossimo anno, pertanto, sarà un anno importantissimo, sotto certi aspetti decisivo, per la nostra Protezione Civile, ma rappresenterà anche una sorta di spar-



Corrado Bassi consigliere nazionale

tiacque per l'ANA in generale e per le nostre Sezioni in particolare. Dovranno essere, infatti, rinnovati gli organi sociali di tre (forse 4) Sezioni, ma soprattutto nell'Assemblea nazionale dei delegati di maggio verrà eletto il nuovo Presidente Nazionale.

In questa circostanza, penso di potere interpretare i sentimenti di tutti gli Alpini Emiliano Romagnoli nel ringraziare (anche se in anticipo...) il Presidente Corrado Perona per quanto ha fatto per l'associazione e per come ha saputo guidarci in questi 9 anni. Per quel che mi riguarda e da come l'ho conosciuto, Corrado è stato un continuo e positivo riferimento.

A Perona, peraltro, è toccata la sorte di presiedere l'ANA in un momento di particolare difficoltà e di profonde trasformazioni che stanno rivoluzionando la società, costringendoci a rivedere tante nostre certezze o presunte tali e che influenzeranno anche il nostro futuro associativo. Non sarà facile il compito di chi dovrà sostituirlo.

Ed è proprio in questo contesto e con queste prospettive che vi invito a continuare ad operare serenamente e con ottimismo nella certezza che, col concorso di tutti, sapremo vincere anche questa sfida a difesa della nostra identità e dei nostri valori.

Vi auguro un Buon Natale, con l'auspicio che il 2013 sia foriero di serenità e di prosperità per Voi, le Vostre famiglie e per tutta la nostra Associazione. Vi abbraccio tutti.

EVVIVA L'ITALIA - EVVIVA GLI ALPINI!

Corrado Bassi

DON STEFANO SCRIVE NON AVERE PAURA

Cari alpini, il cammino Diocesano di quest'anno per il Natale è incentrato su alcune brevi ma bellissime parole: "NON AVERE PAURA"

Parole che ricorrono spesso nella Bibbia. Di fronte a cose grandi o difficili, il Signore dice "non avere paura," fidati di me. L'angelo appare a Maria e gli dice "non avere paura."

Viviamo un tempo pieno di paure, vere o false, piccoli o grandi, rischiamo di essere terrorizzati, rischiamo di aver paura di tutto e di tutti. Ma anche a noi oggi il Signore dice "non avere paura," è vero molte cose non vanno, le difficoltà aumentano, ma non dobbiamo e non possiamo farci sopraffare. Non aver paura vuol dire per noi fare tutto quello che possiamo, e meglio che possiamo, con le nostre forze e con l'aiuto di Dio.

Essere sempre pronti ad amare e donare, a vivere per gli altri, solo così la vita è bella e la felicità aumenta.

Come alpini piacentini siamo chiamati a vivere questo tempo come attesa e preparazione della nostra Adunata Nazionale, ma anche qui "non avere paura." Abbiamo da lavorare tanto e insieme, ma per qualcosa che ci riempirà di gioia e orgoglio. Tutto è possibile se siamo insieme e con un unico desiderio, fare una bella festa, per noi e per tutti.

E allora riprendiamo il cammino, zaino in spalla, e la presenza di Gesù nel cuore, Lui che ancora una volta viene nella nostra vita per donarci la sua.

A tutti voi alpini e alle vostre famiglie
Buon Natale!

Il Cappellano
don Stefano Garilli

ANCORA UN SUCCESSO DEL BANCO ALIMENTARE



Gruppo alpini di Travo



Gruppo alpini di Castell'Arquato

Il Banco, che ha organizzato la consueta Colletta alimentare, ha conseguito un notevole successo raccogliendo complessivamente, nelle varie postazioni di Piacenza e provincia ben 727 q.li, 26 in più dello scorso anno. I referenti Luigi Fugazza e Mario Aradelli ringraziano i volontari che hanno collaborato attivamente alla raccolta.

4° RADUNO NAZIONALE A VERONA FANFARE CONGEDATI BRIGATE ALPINE

Lo scorso 6 ottobre una delegazione di sei piacentini, accompagnata dal presidente Bruno Plucani con il vessillo sezione, partecipa al 4° Raduno Nazionale Fanfare Congedati Brigate Alpine. Il primo momento particolarmente toccante si svolge nel municipio di Verona dove viene conferita la cittadinanza onoraria al 6° Reggimento Alpini di stanza a Brunico. Particolarmente significativa per noi piacentini in quanto l'attuale comandante del 6° Alpini è il colonnello Luigi Rossi originario di Ferriere. Sono presenti alla cerimonia numerosi ufficiali del Reggimento, il comandante delle Truppe Alpine generale Primicerj, il presidente della sezione di Verona Peraro, alcuni consiglieri nazionali e rappresentanti di numerose sezioni. Contemporaneamente in piazza Bra, da cinque differenti parti della città, giungono le fanfare delle brigate alpine che si schierano insieme ai gagliardetti, ad un picchetto del 6° Alpini e a un reparto in divisa d'epoca del battaglione Sette Comuni. Finita la cerimonia in municipio, i

partecipanti entrano in piazza Bra in sfilata insieme ai vessilli sezionali.

Ha luogo una breve ma toccante cerimonia. L'alzabandiera viene accompagnato dal suono delle cinque fanfare che accompagnano il canto dell'Inno di Mameli di tutti i presenti in piazza, si calcolano circa 7mila persone. Si prosegue quindi con la posa di una corona d'alloro al monumento al 6° Reggimento Alpini, agli onori ai Caduti e al silenzio che riesce a fare stare in raccoglimento l'intera piazza.

Al termine della cerimonia incontriamo insieme ai vecchi della fanfara della Julia un alpino piacentino che ci fa conoscere il Maestro Costa e, ovviamente, si parla della prossima Adunata Nazionale a Piacenza.

Finalmente alla sera viene il momento del concerto delle cinque fanfare all'interno dell'Arena di Verona. Si inizia con il Trentatrè suonato da tutte le fanfare e cantato dal pubblico, sull'attenti, che riempie l'arena. Prende la parola il generale Cesare Di Dato, ideatore nel 2006 del primo concerto delle



fanfare, ringraziando tutti i presenti e chi ha contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

Lascia quindi la parola ai presentatori ufficiali e alla fanfara dei congedati dell'Orobica. Si esibiranno quindi, con brani del repertorio alpino, classico e popolare le fanfare dei congedati della Taurinense, Julia, Cadore e per, finire, Tridentina che, sotto la guida del Primo maresciallo luogotenente Donato Tempesta, sembra ancora una fanfara in armi. A concludere la serata salgono sul palco le cinque fanfare e i cori ANA della sezione di Verona per i bis finali diretti in al-

ternanza dai vari maestri e cantati con tanto calore anche dal pubblico. Dopo un "Signore delle Cime" a cappella viene il momento di "Trentatrè", "Montegrappa", "La leggenda del Piave", "Va' pensiero" e, dopo gli ultimi discorsi, dell' "Inno di Mameli". È stato molto emozionante per tutti prendere parte a questo evento; alcuni strumentisti affermano che non avrebbero mai pensato di suonare in un luogo così importante per la musica come l'Arena di Verona, ma ancora una volta il miracolo è avvenuto ed ha vinto lo spirito alpino.

Carlo Magistrali

ALPINI NELLE SCUOLE (progetto formazione/informazione)

Anche quest'anno, continuano gli interventi nelle scuole della provincia, rivolti agli studenti delle scuole primarie. I primi due incontri del 2012 si sono svolti rispettivamente a Gazzola e a Piozzano, organizzati dal Capo Gruppo degli Alpini di Piozzano Leopoldo Gogni e dal Referente Centro Studi Sezionale Matteo Ghetti, alla presenza del Presidente Sezionale Bruno Plucani. Gli alunni delle due scuole coinvolte con le relative insegnanti, sono stati particolarmente attenti a quanto illustrato ed hanno successivamente posto numerose doman-

de. La proiezione del video "Ma chi sono questi Alpini", storia degli Alpini in armi e dell'A.N.A. dalle origini ai giorni nostri, ha portato i ragazzi a conoscere tutte le attività di volontariato e solidarietà dell'A.N.A. e della Protezione Civile, inoltre è stato rivolto ai ragazzi l'invito a seguire più da vicino l'Adunata Nazionale 2013. Prima di congedarsi il presidente Plucani ed il referente Centro Studi, Ghetti hanno lasciato ai ragazzi, in ricordo della giornata, la preghiera dell'Alpino ed il calendario storico dell'A.N.A..

Matteo Ghetti



Gli Alpini con gli alunni della scuola primaria di Piozzano

ASSEMBLEA DEI CAPIGRUPPO

Dopo il consueto e doveroso ricordo che sono "andata avanti", il presidente sezione ringrazia tutti coloro che ospiteranno gli alpini provenienti da altre provincie e in special modo i sindaci e i parroci per aver messo a disposizione locali ed aree di loro competenza.

Plucani ha quindi reso noto i componenti del Comitato di Accoglienza: gen. Francesco Caltagirone e Pietro Gerosa, con il segretario Scotti al quale è stata consegnata ufficialmente la tessera di "Amico degli alpini". Il presidente ha quindi sollecitato la partecipazione dei capigruppo per il reclutamento di volontari pronti a mettersi a disposizione per coprire i vari ruoli perchè saranno necessari circa 400 alpini per garantire una presenza 24h su 24.

Si informa che le bandiere disponibili sono circa 70 mila in sede, ne arriveranno 32 mila da Bolzano, inoltre Pavia metterà a disposizione circa 5.000 tricolori di dimensioni più piccole.

Si è poi parlato di aree all'aperto adibite ad accogliere strutture mobili che dovrebbero arrivare complessivamente a circa 320.000 mq.

La Commissione Cori dovrà relazionarsi quanto prima con il C.O.A. per definire un programma di massima sul quale in seguito si potrà elaborare il palinsesto definitivo degli orari e dei luoghi dove si terranno i concerti.

Il vicepresidente Marazzi ha espresso la sua soddisfazione per il lavoro svolto finora, e ribadisce l'invito ai capigruppo a sollecitare una maggiore partecipazione.

Il presidente si congratula con il capigruppo di Ferriere per l'ottima riuscita della Festa Granda organizzata dal suo gruppo.

Per quanto riguarda il tesseramento il segretario Rovati comunica che la quota rimane invariata. Anche per il 2013 (euro 19,50), e raccomanda a tutti i gruppi di comunicare le date delle cerimonie, delle manifestazioni e delle assemblee, per poter stilare un calendario aggiornato.

Dielle

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Il consiglio direttivo ha deciso che l'assemblea dei delegati si terrà il 16 febbraio alle 14.30 nel salone parrocchiale di S. Giorgio.

AVVISO

Il 26 dicembre, il vescovo Mons. Gianni Ambrosio, celebrerà in cattedrale la messa sezione, in ricordo di tutti gli alpini piacentini che sono "andati avanti" e del beato Don Secondo Pollo.

ASPETTANDO L'ADUNATA SUCCESSO

Dagli alpini un richiamo ai veri valori del vivere in una società avvelenata da vecchi e nuovi idoli. Ottimamente riuscita il 16 settembre a Ferriere, la Festa Granda: un'edizione, la 61ª, che può essere considerata la prova, ovviamente in proporzioni quanto mai ridotte, dell'Adunata nazionale che si svolgerà a Piacenza fra il 10 e il 12 maggio del prossimo anno. Centinaia gli alpini arrivati da svariate parti d'Italia nel Comune dal nome che evoca il duro lavoro di un tempo nelle miniere. E fra loro anche il comandante del sesto reggimento Alpini di Brunico, Luigi Rossi, che a Ferriere è nato e ha mantenuto salde le radici. Ad accoglierlo con espressioni di stima ed affetto gli alpini piacentini dell'Ana, con il presidente provinciale Bruno Plucani ed il caposezione locale Luigi Malchiodi, il sindaco Antonio Agogliati, il presidente della Provincia, Massimo Trespidi, l'assessore comunale di Piacenza Luigi Rabuffi, numerosi sindaci della vallata e altre autorità locali. Soddisfazione anche per la presenza del vicepresidente vicario dell'Ana nazionale Adriano Crugnola.

L'appennino piacentino e in particolare Ferriere, ha dato tanti alpini alla Patria e l'evento che ha festosamente coinvolto la popolazione locale, commosso gli anziani,

interessato i giovani e incuriosito non pochi emigrati e loro familiari tornati nella vallata dalle loro residenze all'estero per trascorrere brevi vacanze.

Significativo che dopo la cerimonia dell'alzabandiera e la deposizione della corona d'alloro al monumento in memoria dei Caduti, le autorità e tanti cittadini, non abbiano assistito alla sfilata dal palco o dai bordi delle strade, ma abbiano voluto parteciparvi, manifestando in questo modo la stima, la gratitudine e l'affetto per gli alpini di ieri e di oggi. Il corteo è stato accompagnato dalle note della Fanfara della Brigata Taurinense e dalla Banda musicale di Pontedellolio.

La Messa al campo è stata celebrata da mons Antonio Lanfranchi, arcivescovo di Modena, nato nella frazione Grondone di Ferriere. Il presule ha sottolineato che la capacità di sacrificio appresa durante il servizio militare nel Corpo continua a manifestarsi in tanti alpini in congedo e trova concretezza nella vita di tutti i giorni e nei soccorsi durante calamità, grazie alle virtù della fermezza e della costanza. Capacità ed impegno degli alpini che l'arcivescovo ha avuto modo di constatare, ancora una volta, in occasione del recente susseguirsi delle disastrose scosse di terremoto in Emilia.



DAGLI ALPINI UN RICHIAMO AI VE

“Voi - ha concluso mons. Lanfranchi rivolto agli alpini - ci richiamate ai valori del vivere in una società avvelenata dagli idoli di oggi”

A conclusione della celebrazione le parole vibranti di un alpino di 95 anni, combattente nella seconda guerra mondiale, il generale Luigi Morena che ha recitato a memoria e interpretando con intensità la Preghiera dell'Alpino.

Il sindaco di Ferriere Agogliati, oltre ad esprimere ammirazione per la fedeltà degli alpini ai loro ideali, che dovrebbero essere condivisi da tutti, ha voluto ricordare con affetto la figura dello scomparso Tommasino Bertelli, corpo e anima degli alpini di Ferriere. Agogliati ha espresso orgoglio per l'ottima riuscita della manifestazione ed ha ringraziato il capogruppo Malchiodi per le capacità organizzative.

Nel corso della manifestazione il sindaco ha consegnato un riconoscimento ad Antonio Barbieri, di 92 anni, l'alpino più anziano di Ferriere e a Mario Spinetti, cittadino che ha donato il monumento dedicato agli

Alpini e al partigiano Pietro Inzani. All'arcivescovo Lanfranchi è stato consegnato un contributo economico, da destinare alle popolazioni emiliane terremotate, donato dal Comune di Ferriere e dalla “Fondazione Govoni”, istituzione in memoria di uno storico presidente della sezione piacentina.

La Festa Granda a Ferriere è stata definita da molti un “evento storico per la provincia di Piacenza” per entusiasmo riscontrato, ma anche per la prospettiva dell'Aduna nazionale. Mentre la Fanfara concludeva con un nuovo saggio delle sue capacità, c'è stato il passaggio della stecca provinciale, dal sindaco di Ferriere Agogliati a quello di Podenzano, Alessandro Ghisoni: come dire dalla montagna alla pianura, ma con il medesimo spirito. “Abbiamo ricevuto oggi - ha detto Ghisoni - grande forza e motivazione, ci impegneremo al massimo per la nostra festa del 2013, soprattutto nell'ambito dell'Adunata nazionale, entro la quale sarà contenuta. Dovremo coordinarci al meglio.”

Soddisfatto del risultato il presidente provinciale Bruno Plucani che ha seguito ogni dettaglio della Festa Granda valutandolo come piccolo ma significativo banco di prova per l'Adunata nazionale, un appuntamento che da mesi è al centro dei suoi impegni e per il quale, con il Comitato organizzatore, sta definendo problemi e soluzioni. “La stecca, di per sé è leggera - ha detto sorridendo - ma sta diventando sempre più pesante avvicinandosi la scadenza. Vogliamo dare a tutti, alpini ed altri ospiti la massima accoglienza e per questo il lavoro, anche di coordinamento con autorità ed enti locali, si fa ogni giorno più serrato. Ha già superato quota diecimila il numero delle prenotazioni per posti letto in alberghi, agriturismo e altri luoghi attrezzati per l'occasione.

Per il comandante Luigi Rossi la Festa a Ferriere è stata l'occasione per rivedere una volta di più amici di gioventù e luoghi dell'infanzia e visitare la tomba dei genitori. Da un anno è comandante del Sesto reg-



gimento Alpini. A rappresentare il reggimento era un picchetto d'onore del quale faceva parte una zze in forza alla caserma di Brunico.

DELLA FESTA GRANDA A FERRIERE



RI VALORI



ra a Ferriere
a delle raga-

Fotoservizio di Emilio Marina

RIVERGARO

RADUNO DI GRUPPO

Durante l'annuale festa del gruppo alpini locale sono stati premiati Luciano Bonelli come più anziano del gruppo (cl. 1924) e il comandante della stazione dei carabinieri di Rivergaro cap. Roberto Guasco per l'alto senso del dovere e per il valido impegno dimostrato in qualsiasi situazione di pericolo per la popolazione locale e non solo.



I premiati Bonelli e Guasco con il cap. Valentino, il capogruppo Mercori e il consigliere responsabile di vallata Albasi (foto Zangrandi)

Lo svolgimento della manifestazione è iniziato con l'alzabandiera, quindi la sfilata, con la banda Vignola, per le vie del paese fino al monumento situato nella piazza centrale dedicato al valoroso carabiniere Paolo Araldi (vittima di una rappresaglia di guerra), dove è avvenuta deposizione di una corona d'alloro. Il corteo è quindi proseguito fino alla chiesa parrocchiale per la celebrazione della Messa. Terminata la funzione religiosa al monumento ai caduti è stata deposta una corona d'alloro in ricordo di coloro che sono "andati avanti" dove si sono quindi tenuti alcuni discorsi. Ha iniziato l'oratore ufficiale, il cap. alpino e paracadutista prof. Vittorio Valentino che nella sua allocuzione ha brevemente ricordato le vicissitudini nelle quali si è trovata l'Italia dopo la seconda guerra mondiale, viste e vissute personalmente. Ha quindi affermato che gli italiani non si sono persi d'animo e con grande volontà e notevoli sacrifici hanno saputo ricostruire un paese di-

strutto e portarlo a livello delle altre nazioni europee, destando ammirazione e stima in tutto il mondo: "Purtroppo, ha soggiunto oggi ci troviamo in un momento storico di gravissime condizioni economiche e sociali, per superarle non sono sufficienti i sacrifici della popolazione, l'esempio dovrebbe venire dall'alto!!

Ha poi ricordato che l'Adunata Nazionale che si terrà a maggio del 2013 nella nostra città è un avvenimento al quale tutti gli alpini devono partecipare con grande impegno per dimostrare di meritare di essere all'altezza della situazione. Il sindaco poi, nel suo breve intervento, ha ringraziato gli alpini sempre pronti a collaborare con l'amministrazione e per la loro autentica generosità dimostrata ogni qualvolta è necessario.

Il capogruppo Luigi Mercori ha voluto ricordare che i gruppi della Bassa Valtrebbia (Rivergaro, Travo, Settima, S. Nicolò) hanno donato, grazie al ricavato della Veglia Verde, un contributo di 4 mila euro all'A.N.A. nazionale, per provvedere alle necessità dei terremotati dell'Emilia, e altri mille euro alla sezione a favore del Comitato organizzatore dell'Adunata Nazionale. In fine il vicepresidente Sesto Marazzi ha sottolineato la necessità di una numerosa partecipazione, servono 400 volontari per affrontare lo straordinario evento, e per ora le adesioni ricevute in sezione sono solo 180, perciò bisogna darsi da fare che il tempo trascorre velocemente. Dopo la consegna al sindaco del volumetto sulla "Solidarietà Alpina", la manifestazione si è conclusa con l'ammainabandiera.

D.L.



La deposizione della corona al monumento ai caduti

(foto Dielle)

BORGONOVO

COLLABORAZIONE CON LA PROTEZIONE CIVILE



In occasione dell'assemblea annuale del gruppo il capogruppo Bosini annunciava che uno degli obiettivi per il 2012 sarebbe stato la *Protezione Civile*, con lo scopo di avere volontari presenti anche sul nostro territorio, fino al momento presenti in numero molto limitato. La Fiera dell'Angelo è stata la prima occasione per dare visibilità ai volontari; gli alpini del gruppo infatti hanno gestito il parcheggio nei pressi del cimitero in collaborazione con l'Unità di Protezione Civile della Sezione A.N.A. di Piacenza. Grazie alle offerte raccolte nell'occasione, il gruppo ha potuto elargire un'offerta di 2000 euro all'Unità della sezione

al fine di potersi dotare di nuovi mezzi e attrezzature. Il progetto legato alla Protezione Civile riceve un notevole impulso con il dramma del terremoto in Emilia del 20 maggio. Dopo la partenza di alcuni volontari, anche di Borgonovo, fin dal giorno stesso del sisma, è stato più facile trovare borgonovesi che hanno voluto aderire a questa attività. Alla fine dell'anno risulta così essere quasi 20 gli iscritti del Gruppo ANA di Borgonovo che appartengono all'Unità sezionale di Protezione Civile. Oltre ad inviare volontari direttamente sul luogo del disastro per la gestione del "Campo Robinson" di Finale Emilia, il gruppo ha raccolto fondi in diverse occasioni. Dopo il concerto in luglio in collaborazione con la Pro Loco, il gruppo ha devoluto i mille euro ricavati dal pranzo della propria festa annuale alla raccolta fondi nazionale dell'ANA. Alla stessa raccolta sono stati indirizzati anche le offerte incassate in occasione del concerto organizzato al cinemateatro Capitol insieme ai gruppi alpini di Val Tidone e Val Luretta. Il gruppo intende ora consolidare ed eventualmente aumentare il numero dei propri iscritti inseriti nella Protezione Civile, in modo da poter contare su volontari preparati e presenti sul territorio in caso di emergenze anche a livello locale.

C.M.

VIGOLZONE

INAUGURATO UN NUOVO DEFIBRILLATORE

Domenica 14 ottobre a Vigolzone, durante lo svolgimento della terza edizione della "Fiera d'Autunno", alla presenza del sindaco di Vigolzone, è stato inaugurato un nuovo defibrillatore, dono del Gruppo Alpini di Vigolzone. Lo stesso è stato collocato all'esterno del municipio, una posizione altamente strategica in caso di utilizzo, ma soprattutto un



utile strumento salvavita, accessibile a tutti coloro che, se in possesso dell'abilitazione necessaria, possono farne uso.

Scarponcini

Sabrina Albasi con il marito Antonio annunciano la nascita di Luca, nipote del consigliere sezionale Renato Albasi diventato così nonno per la terza volta. Gli alpini del gruppo di Rivergaro e della sezione unitamente al presidente formulano i più sentiti auguri e felicitazioni vivissime.

PIANELLO

GLI ALPINI CUSTODI DELLA MEMORIA

Il locale gruppo alpini ha concluso l'opera di restauro del primo anello del Monumento ai Caduti che celebra le vittime militari e civili del primo e secondo conflitto mondiale.

Tale opera di restauro si era resa necessaria per ovviare all'azione del tempo che aveva compromesso la base del monumento e con tale intervento gli Alpini ribadiscono la loro attenzione per i Caduti e per i Valori in nome dei

quali hanno perso la vita: l'amore per la Patria e la lotta per la Libertà; valori che sono alla base del nostro Stato Democratico.

Il lavoro è stato compiuto su sollecitazione dell'alpino Cav. Marchetti, da anni anima del gruppo; tale opera ricorda e celebra il passato, non solo per onorare i caduti, ma per costruire un ponte fra le generazioni e fornire ai giovani di oggi una chiave essenziale per la comprensione del presente.



PIACENZA

RICORDO DEGLI ALPINI "ANDATI AVANTI"



Sabato 13 ottobre gli Alpini del Gruppo di Piacenza hanno partecipato alla Messa nella Chiesa di Santa Maria di Campagna in ricordo degli "alpini che sono andati avanti".

Erano presenti: le autorità civili quali il sindaco di Piacenza, Paolo Dosi e l'assessore / tenente degli alpini Silvio Bisotti, l'ex capo di Stato Maggiore Fabrizio Castagnetti, generale degli Alpini Gianpietro Vivarelli, l'ex presidente sezionale Aldo Silva, i tenenti paracadutisti alpini Walter Montanari e Vittorio Valentino, i reduci di prigionia dalla Russia Gino Tassi e Lino Ferri dai campi di lavoro in Germania, il consiglio direttivo del gruppo alpini di Piacenza, numerosi alpini e tanti fedeli. La Messa è stata accompagnata dalla corale della chiesa. Dopo la cerimonia ha preso la parola il sindaco Paolo Dosi il quale ha portato i saluti agli Alpini di Piacenza ringraziandoli per il lavoro svolto per le popolazioni colpite

dalle calamità naturali come l'alluvione in Liguria, l'emergenza neve, il terremoto in Emilia.

Il Capogruppo Acerbi ha portato i saluti del Presidente Plucani (assente per altri impegni) e del consiglio direttivo sezionale e gli iscritti al gruppo.

Ha ringraziato i volontari della Protezione Civile che hanno prestato il loro servizio alle persone colpite dai fenomeni sopra citati. (2350 ore)

G.I.A.

PIOZZANO: FONDI PER I BAMBINI DEL KENYA

In ricordo di Suor Leonella

Il gruppo di Piozzano, sotto la guida di Leopoldo Cogni ha partecipato alla celebrazione dell'anniversario della morte di Suor Leonella Sgorbati, missionaria della consolata, morta martire a Mogadiscio il 17 settembre 2006.

Suor Leonella era nata a Gazzola. Dopo la Messa a Rezzanella celebrata dal vescovo di Fidenza è stato tenuto un concerto dal duo Castagna Panetta. Gli alpini hanno contribuito alla raccolta di fondi che sono stati destinati ai bambini del Kenya della missione della consolata.

16° CISA - COSTALOVARA 22 E 23 SETTEMBRE 2012

Nella splendida cornice del soggiorno alpino di Costalovara, si è svolto il 16° convegno itinerante della stampa alpina, che quest'anno aveva come tema principale "Fare opinione per diventare coscienza civile".

Alla presenza di tutte le massime autorità dell'ANA e dei direttori delle numerose testate alpine, durante il sabato pomeriggio, si sono affrontati tre argomenti: i valori sui quali puntare per diventare coscienza civile, come comunicare con i media nazionali e i rapporti con i media e gli uffici stampa locali. Gli argomenti sono stati trattati rispettivamente da Umberto Folena (caporedattore centrale del quotidiano Avvenire), Roberto Magurano (capo servizio della redazione

del Corriere dell'Alto Adige) e Luca Marchiori (componente del servizio pubbliche relazioni della sezione di Torino). Domenica dopo la messa celebrata da Don Bruno Fasani (nuovo direttore de L'Alpino) e dopo l'alza bandiera, i lavori sono ripresi con la consegna del premio biennale Piotti, riservato alla stampa alpina, assegnato alla testata della sezione di Treviso "Fameja Alpina" diretto dal giovane Piero Biral. La mattinata è naturalmente proseguita con l'interessante dibattito sugli argomenti trattati. Non c'è dubbio che i risultati ottenuti e quanto esposto dagli autorevoli relatori, serve e servirà a tutti coloro che scrivono sui giornali associativi.

Matteo Ghetti



CENTRO STUDI ANA

Si è svolto sabato 29 settembre al Centro Convegni "S. Salvatore" di Rodengo Saiano (BS), l'incontro annuale dei referenti del Centro Studi A.N.A.. Durante la giornata, interamente dedicata a questo incontro, dopo i saluti del Presidente della sezione ospitante Davide Forlani e l'introduzione del nuovo Presidente della Commissione Centro Studi ANA Luigi Cailotto, sono state presentate tutte le importanti novità riguardanti i tre principali progetti in corso.

Per quanto riguarda le "Realtà Museali ANA" è stato fatto il punto sul censimento dei musei e delle sale espositive e sulla pubblicazione delle relative schede sul portale ANA, che permetteranno di capire quanto, tali musei, offrono ai visitatori. Per il progetto "Scuo-

la" è stato presentato il DVD illustrativo dedicato ai ragazzi delle scuole primarie di secondo grado, che sarà disponibile dopo alcune piccole modifiche. Per le "Biblioteche", l'introduzione di un nuovo programma per l'inserimento dei volumi in possesso delle varie sezioni o gruppi, permetterà di evidenziare l'imponente mole di testi sugli Alpini e sull'ANA, dando la possibilità a chi ne faccia richiesta di consultare tali testi per ricerche, tesi e quant'altro. Nel pomeriggio i referenti, divisi in tre gruppi di lavoro, dopo l'apertura del dibattito sui progetti in corso, hanno potuto evidenziare le proprie attività e condividere le esperienze maturate sul campo.

M.G.



Sezione in Gramaglia



GRUPPO DI VIGOLO MARCHESE:
Veneziani Lorenzo

GRUPPO DI PIANELLO:
Bernetti Nando
Fracassi Luigi
Vitali Luigi
Stevani Sandro

GRUPPO DI CASTELSANGIOVANNI:
Mosconi Bruno
Bersani Giacomo
Trespidi Oliviero
Ruggero Pietro
Corbellini Attilio

GRUPPO DI VIGOLZONE:
Marzaroli Stefano (ex consigliere)

PROTEZIONE CIVILE

SEI MESI CON I TERREMOTATI

Nel grande cuore degli alpini non poteva non trovar posto l'impegno nella protezione civile e la sezione piacentina dell'Associazione nazionale alpini ha un nucleo sempre pronto per le emergenze. Compirà tredici anni proprio in occasione del grande appuntamento del 10, 11 e 12 maggio prossimi: l'adunata nazionale

20 maggio, ore 4.03, sisma in Emilia Romagna. 4 novembre, dopo oltre cinque mesi ha chiuso il campo n° 1 "Robinson" di Finale Emilia gestito dagli alpini dell'Emilia Romagna. Grande impegno e grande esperienza per i nostri volontari. Nei cinque mesi di apertura del campo la nostra unità ha visto impegnati nelle varie turnazioni 60 volontari, fin dal primo giorno, per un totale di oltre 13.000 ore lavorative. Visto il grande impegno richiesto la nostra Unità di Protezione Civile ha aumentato il numero di volontari anche grazie alla sensibilità dei gruppi stimolata dalla drammaticità e dalle dimensioni del sisma. Nuovi volontari dei vari gruppi di Borgonovo, Groppallo e di altre vallate hanno potuto fare esperienza nelle attività di un campo di accoglienza gestito dagli alpini ricoprendo tutti gli incarichi

richiesti: capo campo, segreteria, cucina, carpenteria, logistica, servizio d'ordine, trasporti con mezzi pesanti per l'allestimento del campo. I nostri volontari hanno dimostrato una grande sensibilità e capacità di relazionarsi nei rapporti con gli ospiti del campo e le istituzioni, restando giornalmente in contatto con l'unità di crisi.

Si sono particolarmente distinte le donne della nostra Unità di Protezione Civile che si sono prodigate nei diversi turni nelle varie e impegnative attività del campo. Questa esperienza ci ha dato modo di accrescere ulteriormente le nostre esperienze e capacità organizzative del campo di accoglienza che resta un importantissimo riferimento per le popolazioni colpite da gravi calamità.

Franco Pavesi

Rapporto semestrale attività svolta

COORD. PROVINCIALE

Assistenza Logistica	30 ore	6 vol.
Placencia Marathon	181 ore	17 vol.
Eserc. A.I.B. Bettola	80 ore	8 vol.
Festa gioventù	80 ore	13 vol.
Eserc. Sarmato 2012	121 ore	11 vol.
Corso Idro	30 ore	6 vol.
Corso base	142,5 ore	5 vol.
Emergenza neve Piacenza	97 ore	9 vol.
Arginiamo il Cuore	20 ore	5 vol.
Ricerca pers. scomp. CastelSG	121 ore	11 vol.
Ricerca persona scomp. Fiorenzuola	58 ore	6 vol.
Totale ore per coord.	960,5	

ANA R.E.R.

Eserc. A.I.B. elitrasp.	60 ore	5 vol.
Corso Gru	51 ore	3 vol.
Emergenza neve Cesena	862 ore	16 vol.
Sisma Finale Emilia	3098 ore	34 vol.
A.I.B. Puglia	345 ore	3 vol.
Riunione ANA R.E.R. Modena	14 ore	2 vol.
Riunione ANA R.E.R. Riolo	51 ore	3 vol.
Riunione mensile inf., sicurezza eserc.	486 ore	30 vol.
Totale ore per ANA R.E.R.	4967	

TOTALE ORE

5927,5

VOLONTARI DI TURNO DAL 20 MAGGIO AL 30 GIUGNO

1 Acerbi Gino Luigi	8 Cirillo Carmelo	15 Gandini Lodovico	22 Palombi Luciano	29 Rocca Franco
2 Albertelli Cesare	9 Consorti Mauro	16 Giorgi Mauro	23 Parolini Filippo	30 Rossi Luciano
3 Bertuzzi Germano	10 Franchi Graziano	17 Giraldi Renato	24 Pavesi Franco	31 Quaranta Giuseppina
4 Bertuzzi Gian Franco	11 Franchi Mauro	18 Lameri Monica	25 Pelech Milena	32 Tinelli Elisabetta
5 Caminati Luigi	12 Franchi Lorenzo	19 Lombardelli Giacomo	26 Perini Armando	33 Villa Giuseppe
6 Carini Claudia	13 Franchini Delfina	20 Magistrali Carlo	27 Plucani Bruno	34 Ziulu Giovanna
7 Chemello Luca	14 Gallerati Rossella	21 Martini Renza	28 Rindone Davide	

IL NOSTRO IMPEGNO CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI

Il giorno 9 aprile sei volontari della nostra Unità Sezionale di Protezione Civile hanno partecipato al corso di elicooperazione per l'antincendio boschivo organizzato dal nostro coordinatore nazionale AIB Francesco Morzenti, presso la base AIB di Ranica (BG) della Regione Lombardia. Il corso prevedeva l'imbarco della squadra con il caposquadra di fianco al pilota con il compito di sorvolare il luogo dell'incendio dando tutte le informazioni alla base operativa per poter coordinare le fasi di spegnimento sia per le squadre a terra che per quelle elitransportate. Il corso proseguiva con il montaggio in quota di una vasca da 600 litri d'acqua con riempimento per mezzo di pompe di rilancio situate vicino a fonti idriche, vasca che garantiva il rifornimento di acqua al cestello dell'elicottero e alle squadre a terra munite di nasse e lance.

Le nostre unità AIB sono state impegnate, con una squadra di tre volontari, anche in Puglia con l'ANA nazionale nel programma di prevenzione incendi di questa Regione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. La squadra, munita di un mezzo attrezzato per lo spegnimento, era di base a Jacotenente, sul promontorio della Foresta Umbra del Gargano, con compiti di perlustrazione e controllo nelle zone boschive e sul litorale del Gargano.

Per la prevenzione incendi della nostra provincia abbiamo collaborato con il Coordinamento Provinciale di Protezione Civile impegnando settimanalmente le squadre di turno previste. Con l'impegno di dodici volontari abbiamo partecipato a varie operazioni di spegnimento di incendi che si sono sviluppati nella nostra provincia.

F. P.



REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Viale Risorgimento, 19 - Piacenza - Tel. 0523.322980
www.anapiacenza.it - info@anapiacenza.it

DIRETTORE RESPONSABILE: Dino Lombardi

HANNO COLLABORATO: Corrado Bassi, Don Stefano Garilli, Matteo Ghetti, Ludovico Lalatta, Carlo Magistrali, Franco Pavesi, Bruno Plucani